



## indice interattivo

**editoriale**

pagina2



**area ricerca**

pagina5



**area didattica**

pagina10



**eventi&news**

pagina12



**ultimi paper  
pubblicati**

pagina24



**varie**

pagina26



## COMITATO DI REDAZIONE

Presidente **Alessandro Ruggieri**  
Coordinatore **Riccardo Beltramo**  
Comitato **Stefano Duglio | Enrica Vesce**  
**| Giovanni Peira | Erica Varese**  
**| Alessandro Bonadonna**

a questa newsletter hanno contribuito  
le sedi di **Bari | Catania | Messina |**  
**Padova | Pescara | Roma Tre | Taranto |**  
**Torino**

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## IL RUOLO DELLE SCIENZE MERCEOLOGICHE NELLA SOCIETA' ATTUALE\*

**Prof. Luigi Ciralo**

Professore Emerito in Scienze Merceologiche, Università degli Studi di Messina, ex presidente AISME

La diffusione delle innovazioni tecnologiche ha spinto verso modelli di produzione e di consumo più convergenti ed uniformi che, generalizzando, hanno determinato l'unificazione dei mercati e la internazionalizzazione delle merci lungo le rotte mercantili mondiali.

Si è così assistito, nel tempo, ad una costante, progressiva e quasi irreversibile omologazione dei fabbisogni del consumatore e alla scomparsa delle tradizionali differenze nelle scelte che lo stesso faceva e che affondavano le radici nei modelli culturali nazionali e regionali (ancor più nel nostro Paese ricco di tradizioni e cultura).

L'exasperata ricerca dello sviluppo economico, le economie di scala nella produzione, nella distribuzione e nel marketing, l'approccio all'omologazione dei modelli di consumo costituiscono il "prezzo" pagato alla strategie delle imprese globalizzate, che ha generato anche una complessiva integrazione economica tra diversi Paesi, ma di converso, ha spinto l'accendersi di forti squilibri e

\* L'argomento trattato in questa nota è una sintesi di quanto illustrato a Udine il 30/11/2018 in occasione della andata in quiescenza del collega e amico Prof. Luciano Ceccon.

differenze (di natura economica, tecnologica e culturali) cagionando un aggravamento complessivo delle condizioni di ciascuno Stato, sponda dell'economia globale.

Ciò ha portato l'emergere, come assistiamo ai nostri giorni, di politiche protezionistiche e nazionalistiche a sostegno di barriere e tariffe ai flussi mercantili con l'accrescere delle tensioni internazionali; processi di delocalizzazione, sfruttamento e depauperamento delle risorse (anche naturali) e manodopera a basso costo sono stati imperativi ed hanno alimentato la forte crescita registrata nel commercio internazionale e le impennate nei flussi di capitali verso l'estero, per l'esclusivo sostegno di una economia votato all'identificazione di due fattori di un'equazione che sostiene come variabili la crescita del PIL che equivale alla crescita nei consumi.

Sembra che nulla possa scalfire le attuali tendenze radicate in un paradigma improntato sulla crescita sostenuta da un incremento dei consumi e dei flussi di reddito che originano.

In questo quadro ci si chiede come fare per rendere sostenibile una società globalizzata.

In realtà rendere sostenibile questo tipo di società implica la massimizzazione dei benefici netti dello sviluppo economico, a condizione che siano mantenuti nel tempo i servizi ecosistemici e la qualità delle risorse naturali. Per raggiungere la sostenibilità è necessario ripensare allo stock delle risorse: ossia al Capitale Naturale.

Nè i servizi ecosistemici, nè gli stock di Capitale Naturale da cui derivano tali servizi sono adeguatamente valutati se confrontati con il capitale sociale e finanziario. Non-

primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 2



area ricerca

pagina 5



area didattica

pagina 10



eventi & news

pagina 12



ultimi paper pubblicati

pagina 24



varie

pagina 26



stante essi siano alla base del nostro benessere, il loro utilizzo quotidiano passa quasi del tutto inosservato nel nostro sistema economico.

Calcolo economico, sostenibilità, servizi ecosistemici e qualità dello stock delle risorse, implicano una visione multidimensionale che coinvolge aspetti economici, sociali, ambientali e che, per molti versi, ripercorre la storia della merceologia ed ancor più, oggi, ne avvalorata l'aspetto multidimensionale della disciplina.

La merceologia dovrebbe essere in grado non soltanto di sostenere compiutamente, con un corpus di mature conoscenze, i processi di valutazione, ma dovrebbe anche essere in grado di interpretare e quantificare la logica evoluzione di quella moltitudine di aspetti che caratterizza la qualità dello stock delle risorse.

Ricordo a me stesso che la merceologia nasce come quella disciplina dedicata allo studio scientifico delle merci per finalità commerciali ed economiche.

La merceologia costituisce quindi una disciplina che può pensare ed ideare un approccio **che segna il passo dalla logica del consumo verso una società che utilizza ciò che possiede in termini di risorse ed energia** al fine di soddisfare i bisogni umani, riconquistando un potere di acquisto pensato in una dimensione locale dello sviluppo: ragionando in termini di “capitale inteso come qualità dello stock delle risorse” e “tutela dei servizi ecosistemici” nello sfondo di un'economia circolare: la nuova crescente quanto inarrestabile ed improrogabile evoluzione economica.

Oggi, si chiede alla merceologia considerata nelle sue

disparate accezioni, che organicamente ne costituiscono il corpus, di esaltare la multidimensionalità dei fenomeni a cui assistiamo, con ruolo decisamente attivo per dare alle nostre comunità locali nuove “competenze” (generare una nuova classe di knowledge worker) nella economia circolare, il che significa, tangibilmente, valorizzare lo stock delle risorse localmente disponibili, ragionare in termini di “simbiosi” generando flussi con le risorse disponibili e la qualità e pensare ai servizi ecosistemici, ritagliando un eventuale business lontano dalla logica dei prezzi del mercato globale.

Valorizzare i materiali e le energie, ragionare sulle strategie di crescita inclusiva, generare economie locali che producano espansione economica, significa contrastare la disoccupazione, valorizzare lo stock delle risorse disponibili, contrastare il declino dello sviluppo economico per generare maggior valore in una dimensione locale.

Quindi un nuovo assunto diventa il passaggio da un **“costo sempre minore”** alla **“generazione di valore sempre maggiore”** con lo stock e la qualità delle risorse disponibili localmente e la tutela dei servizi ecosistemici.

La merceologia costituisce oggi, mi si perdoni la pretenziosità, un unicum come disciplina in grado di mettere in relazione la multidimensionale natura degli elementi e la manifestazione dei singolari fenomeni che distinguono le merci in base al suo peculiare corpus di conoscenze forgiato da valutazioni tecnico-scientifiche ed economico-estimative (da registrare sin dalla sua nascita) ed oggi, coniugato nella sua evoluzione, con valutazioni provenienti da altri punti di vista quali quello ambientale ed anche

primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 2



area ricerca

pagina 5



area didattica

pagina 10



eventi & news

pagina 12



ultimi paper pubblicati

pagina 24



varie

pagina 26



quello doganale legato alla regolamentazione dei flussi mercantili ed anche alla nuove frontiere delle barriere non tariffarie.

Quindi, un valore maggiore rispetto ad un costo minore che la merceologia è in grado di scrutare con la lente della sostenibilità (economica, ambientale e forse anche sociale) legata alla qualità dello stock delle risorse disponibili ed ai servizi ecosistemici sullo sfondo dell'economia circolare: una visione multidimensionale in cui la merce da oggetto di valutazione economica per uno scambio commerciale, diviene fulcro per rinegoziare conoscenza, creatività, talento, un valore aggiunto costituito da una famiglia di criteri e dimensioni per rendere intellegibile il "sapere" al fine di supportare la trasformazione degli usuali modelli di consumo.

L'avvio di una modifica sostanziale delle caratteristiche dei sistemi produttivi e un forte orientamento al progresso tecnologico, può trovare nella disciplina anche strumenti per pianificare il futuro per i professionisti, quei portatori di conoscenza (knowledge worker), oggi, impegnati nella formazione nei nostri Atenei per illustrare i possibili trend: una dimensione locale che innesca una spirale virtuosa di crescita che va oltre il sovrasfruttamento delle risorse scarse generando un nuovo processo culturale basato sul buon senso sociale e la salvaguardia dell'ambiente.

Un'economia fiorente è necessaria alla sostenibilità e penso che una solida cultura merceologica della sostenibilità sia necessaria ad un'economia fiorente.

Oggi la destabilizzazione della nostra economia è dovuta

al nostro mondo materiale che funziona sulla base di risorse fisiche di cui semplicemente non disponiamo e su rifiuti che sovente non sappiamo gestire e nemmeno dove allocare.

Probabilmente la più grande sfida che coinvolge i merceologi, è generare un corpus di conoscenze e competenze, che in gran parte già posseggono, a supporto di un nuovo modello culturale slegato dal consumismo, convalidato dall'approccio multidisciplinare che è sempre stato elemento caratterizzante la disciplina; postulando come assunto che generare **valore maggiore** (nei termini dettagliati) in una dimensione locale con merci che possono ri-alimentare la qualità dello stock delle risorse significa generare come "**capitale**" i beni naturali della Terra ed i relativi servizi ecosistemici che rendono possibile la vita sul nostro pianeta e sono fonte di materie prime, prodotti e servizi, secondo gli indirizzi emergenti dell'economia circolare.

In conclusione penso che alle scienze merceologiche, ancor più oggi, nella complessità della società attuale, compete un ruolo di preminente importanza e che per esse si aprano vaste possibilità di crescita e di sviluppo stante proprio le caratteristiche peculiari della disciplina.

**primapagina**

pagina 1



**editoriale**

pagina 2



**area ricerca**

pagina 5



**area didattica**

pagina 10



**eventi & news**

pagina 12



**ultimi paper pubblicati**

pagina 24



**varie**

pagina 26



## DALLA SEDE DI TORINO

### ■ Progetti di ricerca sulla sostenibilità ambientale ed economica dei prodotti concianti

Il Dipartimento di Management della Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino (gruppo di ricerca: Riccardo Beltramo, Enrica Vesce, Carlo Ingrao, Rosalia Stella Evola, Paolo Cantore, Saverio Togliatti) risulta attualmente partner attivo in tre diversi progetti che hanno in comune l'obiettivo generale di sviluppare prodotti e processi innovativi, basati sull'utilizzo di nanomateriali, per il settore conciario. In Europa il settore del cuoio rappresenta un settore manifatturiero trainante, potente motore di crescita, ricerca e occupazione anche in Italia, la quale detiene da sola circa il 70% del bilancio fatturato nell'intero territorio europeo. Il settore è però anche uno di quelli più impattanti dal punto di vista dell'ambiente: i prodotti chimici utilizzati per trattare le pelli sono fonte di rischio sia per l'uomo che per la componente naturale nel suo complesso. Da ciò consegue la necessità di sviluppare dei prodotti alternativi meno inquinanti in maniera tale da poter mantenere una stabile posizione competitiva sul mercato. Nel caso specifico i progetti mirano con lungimiranza alla sostituzione dei composti perfluoro alchilici e dei composti bromurati contenuti tradizionalmente nei prodotti per il finissaggio e all'eliminazione del cromo dalle soluzioni concianti. In generale i progetti in questione si fondano sulla collaborazione tra il principale protagonista Kemia

Tau, un'industria chimica dedicata alla produzione di ausiliari conciari, caratterizzata da una forte presenza sia sul mercato italiano che sul mercato estero, due industrie conciari rappresentanti il settore, Urgnano in Piemonte e Pierolax in Romania, e l'Università degli studi di Torino che partecipa fornendo le competenze del Dipartimento di Chimica e di quello di Management.

Il progetto "Nanomaterials for sustainable leather products" (NanoSusLeather), finanziato dalla Compagnia di San Paolo e dall'Università degli Studi di Torino, propone lo sviluppo di due nuovi nanomateriali e dell'implementazione del relativo trattamento da eseguire sulle pelli conciate. La finalità del progetto consiste nel migliorare le prestazioni finali delle pelli finite in termini di resistenza all'acqua e resistenza al fuoco. Il secondo progetto "Sustainable products and processes for tanning industries through the use of Nanomaterials for the substitution of PerFluorinated Alkylated (PFA) Substances for waterproofing" (NoPFA) è finanziato attraverso i Poli di Innovazione (POR FESR 2014-2020) dalla Regione Piemonte. Questo pone il focus sulle innovazioni, di prodotto e di processo, relative ai soli nanomateriali con funzione impermeabilizzante e sulle loro applicazioni in campo industriale. Il progetto transnazionale "Innovative materials and technologies for sustainable leather manufacturing for automotive" (In.Su.La) prevede invece una collaborazione tra Italia e Romania ed è finanziato dalla Regione Piemonte attraverso il Programma Europeo di finanziamento MANUNET, il quale mira ad aumentare la competitività dell'industria manifatturiera in Europa. Il progetto

**primapagina**

pagina 1

**editoriale**

pagina 2

**area ricerca**

pagina 5

**area didattica**

pagina 10

**eventi & news**

pagina 12

**ultimi paper pubblicati**

pagina 24

**varie**

pagina 26

nasce per fornire una possibile risposta all'aumento della domanda nel settore dell'automotive di pelli trattate con prodotti concianti non contenenti metalli e dotate di proprietà ignifughe.

In questo quadro il Dipartimento di Management metterà a disposizione il suo know-how per valutare, seguendo la logica del ciclo di vita, la sostenibilità ambientale ed economica dei prodotti basati sui nanomateriali, considerando sia il punto di vista del produttore, Kemia Tau, che dell'utilizzatore, le concerie. Per ogni prodotto output di progetto verrà quindi condotta una Life Cycle Analysis integrata a un'analisi dei costi del ciclo di vita, Life Cycle Costing. Attraverso questi strumenti di analisi si potranno indagare al meglio gli aspetti economici e ambientali derivanti dall'industrializzazione dei nuovi prodotti, identificare preventivamente eventuali hot spots durante la considerazione delle varie fasi del ciclo di vita e così attuare dei miglioramenti già nelle prime fasi di progettazione. Scatol8<sup>®</sup>, spin-off dell'Università degli Studi di Torino, avrà nei progetti il ruolo di supportare le analisi di ciclo di vita nella fase di raccolta dei dati primari determinando così una maggiore validità e coerenza dei risultati finali.

### ■ The Internet of Things for Natural Risk Management - Inte.Ri.M. (in itinere)

Il progetto riguarda lo sviluppo di un sistema di gestione che integra l'uso dell'Internet degli Oggetti (Internet

of Things - IoT) nella rilevazione, prevenzione e gestione del rischio naturale con la valutazione economica di ogni fase. Le difficoltà nella raccolta e trasmissione dei dati, a causa di condizioni operative critiche, sono esaminate nella prima parte del progetto, che giunge a definire criteri di scelta, di realizzazione e di utilizzo delle apparecchiature e delle reti informatiche. L'identificazione degli aspetti economici della catastrofe naturale avviene considerando le fasi di prevenzione, intervento e ripristino. La relazione tra l'intensità dell'attività umana e l'ambiente è considerata come una serie di situazioni che richiedono diverse metodologie economiche, utili per stimare le implicazioni economiche di ogni fase. L'intervallo tra altissima naturalità e altissima artificialità è il campo di esistenza in cui è possibile studiare le implicazioni economiche a breve, medio e lungo termine.

Il Progetto Inte.Ri.M. vede la collaborazione dei seguenti Enti:

- Regione Piemonte - Gabinetto della Presidenza regionale e Settore della Comunicazione e delle Relazioni esterne;
- Regione Piemonte - Settore Protezione civile;
- UNCEM;
- ARPA Piemonte.

Lo Spin-off accademico "Lo Scatol8<sup>®</sup> per la Sostenibilità srl" ha sviluppato un prototipo di rete, che è oggetto di collaudo, insieme al Prof. Attilio Giordana, Università del Piemonte orientale, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, Laboratorio di Reti 2. Per quanto riguarda la parte di interpretazione dei dati, è attiva una



**primapagina**

pagina 1

**editoriale**

pagina 2

**area ricerca**

pagina 5

**area didattica**

pagina 10

**eventi & news**

pagina 12

**ultimi paper pubblicati**

pagina 24

**varie**

pagina 26

collaborazione con la Prof.ssa Lorenza Saitta, del medesimo Ateneo.

È in corso di approfondimento l'avviamento di un'azione di monitoraggio con il Prof. Hugo Mantilla-Meluk, docente presso l'Universidad del Quindío, e Coordinatore del Centro de Estudios de Alta Montaña, Colombia.

Il gruppo di lavoro è composto da Riccardo Beltramo, Enrica Vesce, Paolo Cantore, Sergio Margarita, Paola De Bernardi, Michele Freppaz, Margherita Maggioni.

È stato concordato con il Prof. Pier Giorgio Montarolo, Direttore responsabile dell'Istituto Angelo Mosso al Col d'Olen, l'avviamento della fase di collaudo della rete Inte.Ri.M. in quella sede.

In parallelo proseguirà la ricerca di sponsor per lo sviluppo di sensori ad hoc per la rilevazione dei fenomeni franosi e valanghivi.

### ■ Progetto di ricerca “Nuovi Turismi nel Canavese”

Il Sustainable Tourism Lab, attivato dall'A.A 2017-2018 nell'ambito del corso di Eco Management del Turismo (Prof. Riccardo Beltramo, Dr. Giovanni Peira), ha permesso agli studenti di condurre dei project work nell'ambito del turismo sostenibile piemontese. Uno dei progetti di ricerca ha analizzato il territorio del Canavese, a Nord di Torino. Tra gli stakeholders coinvolti nel corso, il Sig. Corrado Scapino, vista la bontà dell'idea progettuale scaturita dal project work ha deciso, in memoria di sua moglie

“Dr.ssa Maria Angela Ricca” di finanziare due borse di studio per un laureando e un laureato ad indirizzo economico aziendale. Il Sig. Scapino, già Sindaco di Caluso ed Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, è stato responsabile di progetti di sviluppo territoriale nel Canavese ed ha coltivato, con la moglie, il desiderio di espandere il fenomeno turistico in un territorio ricco di attrattori. Il team di ricerca (Riccardo Beltramo, Giovanni Peira, Alessandro Bonadonna, Giacomo Pasino, Paolo Fabbri) ha iniziato il percorso di studio al fine di definire una strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile, connettendo il territorio a Torino ed alla Città metropolitana, e creando occasioni di conoscenza ed acquisto dei prodotti del Canavese, valutando e mettendo a sistema le iniziative in essere e, eventualmente, proponendone nuove. In particolare si opererà per rafforzare o avviare iniziative nell'ambito del Turismo Outdoor, del Turismo Culturale ed enogastronomico, accessibili mediante una mobilità sostenibile.

Il Canavese è un territorio che è stato interessato da molteplici programmi volti a favorirne lo sviluppo, dopo la contrazione dovuta alla chiusura dell'Olivetti. Tra le iniziative progettuali più significative possiamo annoverare i Patti territoriali della Provincia di Torino (1997-2015), la “Strada Gran Paradiso” della Città metropolitana, la costituzione del Gal Valli del Canavese, il progetto Corona Verde per una mobilità sostenibile e il progetto “Destinazione Impresa” della Regione Piemonte. Di recente, la città di Ivrea, come città industriale, è stata iscritta nell'elenco dei siti Unesco.

Vari ed importanti sono stati i soggetti istituzionali che

<b>primapagina</b> pagina 1	↗
<b>editoriale</b> pagina 2	↗
<b>area ricerca</b> pagina 5	↗
<b>area didattica</b> pagina 10	↗
<b>eventi &amp; news</b> pagina 12	↗
<b>ultimi paper pubblicati</b> pagina 24	↗
<b>varie</b> pagina 26	↗

si sono impegnati, singolarmente o in rete per ideare e attuare progetti utili a far convergere risorse per ravvivare l'imprenditorialità locale, soprattutto in ambito turistico. Questo progetto, oltre ad offrire una visione sistemica delle numerose iniziative, si propone di implementare delle azioni concrete con gli attori della filiera turistica canavesana, a partire dalla profilazione del turista.

## DALLA SEDE DI TARANTO

### ■ PRIN 2017: Promoting Agri-Food Sustainability: Development of an Italian Life Cycle Inventory Database of Agri-Food Products

È stato approvato il Progetto "Promoting agri-food sustainability: development of an Italian Life Cycle Inventory database of agri-food products" nel Bando 2017 dei PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE. Il Principal Investigator del Progetto è il Prof. Bruno Notarnicola, Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mentre le altre unità locali sono quelle di Chieti Pescara, Messina e Reggio Calabria rispettivamente guidate dai Prof. Giuseppe Saija, Lugia Petti e dal Dott. Alfio Strano (quest'ultimo afferente al s.s.d. AGRO1). Il presente progetto ha l'obiettivo di colmare la lacuna derivante dalla mancanza di dati italiani per la realizzazione di studi di LCA sui prodotti alimentari attraverso la creazione di una specifica banca dati di Life Cycle Inventory (LCI) di prodotti agro-alimentari ita-

liani. Attualmente, infatti, nel caso di sistemi di prodotto agro-alimentari italiani, l'analista di LCA utilizza dati provenienti da banche dati estere che sono poco rappresentative delle specificità italiane e pertanto portano a risultati poco precisi e non sempre utili. Tale banca dati riguarderà le filiere del vino, dell'olio di oliva, dei prodotti a base di sfarinati di grano (pane e pasta) e degli agrumi, che sono state individuate in base all'importanza che rivestono nel settore agroalimentare italiano e alla rilevanza dei rispettivi impatti ambientali. La costruzione della banca dati italiana di processi nel settore agroalimentare avverrà seguendo la metodologia LCA, così come definita dalle norme ISO 14040/44, con un confine del sistema che parte dalla fase agricola sino all'uso del prodotto agro-alimentare e allo smaltimento dei rifiuti. Il principale elemento d'innovazione del progetto consiste nella costruzione degli inventari del ciclo di vita (LCI), tipici di ciascun prodotto, contenenti molteplici dati d'inventario tali da rispecchiare le relative specificità delle diverse varietà, della zona di produzione, della tecnica colturale e della tecnologia di trasformazione. Altro elemento di novità riguarda la metodologia che sarà sviluppata che contribuirà a risolvere diverse problematiche aperte proprie della LCA agro-alimentare.

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## DALLA SEDE DI MESSINA

### ■ Second CRESTING Workshop on transdisciplinarity. Utrecht, 27 January - 1 February 2019

**Katelin Opferkuch, Erik Roos Lindgreen, Anna Walker**

**CRESTING - “Circular Economy: Sustainability implications and guiding progress”** is a project funded by the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement No. 765198. Within CRESTING, 15 early stage researchers (ESRs), based at eight universities in Austria, France, Italy, Portugal, The Netherlands and the UK, analyse the interrelated social, economic and environmental factors that influence the advancement towards a circular economy (CE). In addition, CRESTING comprises public, private and civil society partners, located in these six European countries as well as China, Nigeria and Taiwan. Two of those ESRs are supervised by Prof. Roberta Salomone and Prof. Andrea Raggi, both members of the AISME.

The CRESTING group met in Utrecht for their second one-week training workshop. The programme was centered around the theme ‘*CE: from concept to practice-oriented research designs*’. Many activities were impact-oriented and involved efforts to close the gap between science and practice through transdisciplinary research. Moreover, the ESRs had the opportunity to exchange ideas about the market demand for CE-related skills with

leading CE practitioners as well as one of the earliest CE thinkers, Professor Walter R. Stahel. To round up the week, the ESRs visited 12 organisations implementing innovative CE practices in the Netherlands.

<http://cresting.hull.ac.uk/>

<https://twitter.com/crestingITN>

<https://linkedin.com/company/cresting>



**primapagina**

pagina 1



**editoriale**

pagina 2



**area ricerca**

pagina 5



**area didattica**

pagina 10



**eventi & news**

pagina 12



**ultimi paper pubblicati**

pagina 24



**varie**

pagina 26



## SEDE DI CATANIA

### ■ Study Visit a Friburgo

**20-23 febbraio 2019**

La prof.ssa Agata Matarazzo, docente di “Technology of Productions” e di “Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza e dell’Ambiente”, in collaborazione con il prof. Antonio Zerbo, docente di “Tecnologia dei Cicli Produttivi” nel Corso di laurea triennale in Economia Aziendale presso il Dipartimento Economia e Impresa dell’Università degli Studi di Catania, ha organizzato per gli studenti interessati che hanno frequentato lo scorso anno accademico le lezioni in maniera attiva e dato pro-

va di una specifica e proficua preparazione, una visita di formazione e di studio presso la città sostenibile di Friburgo. Durante questa nuova visita didattica e culturale, gli studenti verranno accompagnati in visita con guida sia nel centro storico della città che in impianti idroelettrici di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; avranno altresì modo di conoscere realtà imprenditoriali locali che mirano alla gestione ambientale in maniera proattiva e certificata.

Inoltre, gli studenti, ospitati presso il Jugendherberge Freiburg International, potranno connettersi con gli operatori locali dell’industria della Green economy e dell’economia circolare, indagare sulle soluzioni tecnologiche più avanzate e sostenibili per la corretta gestione e



**primapagina**

pagina 1



**editoriale**

pagina 2



**area ricerca**

pagina 5



**area didattica**

pagina 10



**eventi & news**

pagina 12



**ultimi paper pubblicati**

pagina 24



**varie**

pagina 26



valorizzazione del rifiuto in tutte le sue tipologie; la gestione e la valorizzazione dell'acqua, delle acque reflue e dei siti e comparti marini inquinati; i nuovi paradigmi tecnologici ed economici basati sull'utilizzo delle fonti energetiche alternative.

## SEDE DI TORINO

### ■ University of Arizona e Progetto EMERITUS

Un'importante sinergia si sta concretizzando fra il Progetto EMERITUS - Eco-management for agri-tourism in mountain areas - dell'Università di Torino e la University of Arizona di Tucson, USA. Nell'ambito del programma didattico "*Sustaining Local Food, Biodiversity, and Livestock Grazing in the Alps*", che l'università americana ha organizzato in Italia per il prossimo Giugno 2019, una delle tappe sarà la Valle Soana, in Piemonte, sede operativa della ricerca.

Le attività che gli studenti americani svolgeranno in Italia concernono lo studio e l'analisi dei sistemi naturali, in particolare all'interno di Parchi e riserve naturali quali il Parco Nazionale Gran Paradiso ed il Parco delle Alpi Cozie, e della gestione delle aziende agricole e pastorali. Attraverso le testimonianze di esperti e di attori locali (ricercatori universitari, specialisti di centri di ricerca, funzionari dei parchi, operatori ed amministratori pubblici) e grazie a visite presso le aziende agricole, gli studenti avranno modo di approfondire come si sviluppano le at-

tività economiche montane e come le stesse si relazionino nei confronti dei complessi sistemi naturali in cui insistono.

In Valle Soana, in particolare, dal 27 al 29 giugno, il Prof. Stefano Duglio, Responsabile di EMERITUS, è stato invitato a prendere parte al programma didattico per presentare le attività svolte durante il progetto, dialogando sul complesso rapporto fra territorio ad alto tasso di biodiversità, agricoltura di montagna e turismo, e sulle relazioni che possono intercorrere fra le filiere agro-silvo-pastorale e turistica.

I responsabili del corso sono il Prof. Mitch McClaran, Full Professor in gestione pastorale presso la University of Arizona e la Dr. Alessandra Gorlier, Research Specialist presso l'Università dell'Arizona, con 20 anni di esperienza in gestione pastorale maturati sulle Alpi con l'Università di Torino presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari.

Link progetto EMERITUS: <http://www.emeritus.unito.it/>  
Link programma didattico University of Arizona: <https://global.arizona.edu/study-abroad/program/sustaining-local-food-biodiversity-and-livestock-grazing-alps>

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## SEDE DI CATANIA

■ Partecipazione degli studenti del corso di laurea in Economia Aziendale del Dipartimento Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania ad Ecomondo 2018

**Rimini, dal 6 al 9 Novembre 2018**

Nell'ambito degli insegnamenti "Tecnologia dei Cicli Produttivi", "Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza" e di "Technology of Productions" impartiti nel corso di laurea triennale in economia aziendale del Dipartimento Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania, la prof.ssa Agata Matarazzo ed il prof. Antonio Zerbo, appartenenti al settore di Scienze Merceologiche- sede di Catania, hanno organizzato per gli studenti interessati

che hanno frequentato le lezioni in maniera attiva e dato prova di una specifica e proficua preparazione, una visita di formazione e di studio presso la 22<sup>a</sup> edizione della manifestazione Ecomondo, Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile, che si è svolta presso il Quartiere Fieristico di Rimini dal 6 al 9 Novembre 2018.

I cinquantatré studenti partecipanti, divisi già in gruppi di studio, hanno preparato abstract e paper scientifici con casi studi aziendali appositamente elaborati da sottoporre ai referee dei convegni suddetti; tutti gli abstract accettati per una presentazione orale o poster sono diventati articoli scientifici di 6 pagine pubblicati sul DVD degli atti di convegno in seno ad Ecomondo, oppure full paper di 6-10 pagine in Inglese, pubblicati sulla Rivista scientifica internazionale peer-reviewed Procedia in Environmental



**primapagina**

pagina 1



**editoriale**

pagina 2



**area ricerca**

pagina 5



**area didattica**

pagina 10



**eventi & news**

pagina 12



**ultimi paper pubblicati**

pagina 24



**varie**

pagina 26



Engineering Management; i paper coinvolgono aziende siciliane che implementano al loro interno processi ispirati all'Economia Circolare ed alla Green economy.

Oltre alla partecipazione attiva sotto la veste di autori di pubblicazioni, gli studenti hanno avuto la possibilità di colloquiare con il mondo delle imprese rappresentate da realtà territoriali che gestiscono la variabile ambientale con una visione proattiva; contattare singole aziende ove potranno intraprendere stage formativi a fini universitari; creare nuove idee di business ecosostenibile, che potranno diventare frutto di start up per il futuro anno accademico; sviluppare tematiche ecocompatibili su cui elaborare le proprie tesi di laurea; approfondire aspetti specifici su questioni ambientali peculiari delle tematiche trattate nelle discipline del settore di scienze merceologiche.

Nel corso della visita di studio, il gruppo ha avuto modo di incontrare diversi colleghi appartenenti alla AISME, che si sono congratulati per l'iniziativa, auspicando che l'esperienza possa essere portata avanti nel futuro anche da altre sedi universitarie.

■ Convegno su “Gli scempi ambientali nell’ottica della green economy - Aspetti giuridici e manageriali”

**Venerdì 23 Novembre 2018**

Presso l’Aula Magna Palazzo delle Scienze, Dipartimento Economia e Impresa dell’Università degli Studi di Catania

Una nozione ampia, vaga e multidisciplinare quella di ambiente, che si identifica di volta in volta con la natura,

il luogo fisico in cui si vive, il territorio, lo spazio, l’aria e le risorse idriche e territoriali, beni turistici e sociali; di esso fa parte anche il paesaggio inteso come il contesto dei complessi monumentali, il luogo ove si svolgono le attività umane che incidono in modo non sempre costruttivo sul territorio.

La tutela e la conservazione delle risorse naturali e dei beni culturali rimandano inevitabilmente alla cura del territorio nel suo complesso; purtroppo non tutti gli strumenti di politica ambientale riescono nell’intento di raggiungere l’obiettivo della tutela e spesso si giunge a pratiche di scempio ambientale; infatti, l’esame delle violazioni censite in rapporto alle norme vigenti che tutela le varie accezioni di ambiente con le previste sanzioni, si rivela di grande interesse, soprattutto se sviluppata in senso multidisciplinare.

Il convegno, organizzato dalla prof.ssa Agata Matarazzo, professore associato di Scienze Merceologiche presso il Dipartimento Economia e Impresa, e con la presenza della Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte, ordinario dello stesso settore, ha proposto una attenta ed accurata panoramica giuridica, economica e manageriale di tale grave problema, al fine di trovare soluzioni economicamente e ambientalmente sostenibili che possano tutelare l’ambiente come diritto fondamentale della persona e interesse comune della collettività, così come previsto dalla nostra Costituzione.

Durante il pomeriggio di studio, si sono alternati in aula magna diverse autorità civili e accademiche al fine di porgere i saluti alle persone intervenute; sono poi inter-

<b>primapagina</b> pagina 1	↗
<b>editoriale</b> pagina 2	↗
<b>area ricerca</b> pagina 5	↗
<b>area didattica</b> pagina 10	↗
<b>eventi &amp; news</b> pagina 12	↗
<b>ultimi paper pubblicati</b> pagina 24	↗
<b>varie</b> pagina 26	↗

venuti relatori di ampia fama ed esperienza lavorativa ed universitaria che hanno presentato relazioni sulla gestione del danno ambientale dovuto a microdiscariche abusive, proponendo soluzioni sulla corretta gestione dei rifiuti e rivalutazione degli scarti nell'ottica della economia circolare.

Molti interventi previsti vertevano invece sulla tutela del paesaggio come strumenti indispensabile per la tutela del territorio e per la riduzione dell'impatto ambientale e dell'inquinamento, mali insidiosi che mirano gli stessi fondamentali della convenienza civile.

Il convegno era rivolto ai professionisti del settore economico, finanziario, contabile, manageriale, giuridico ed ingegneristico, oltre che agli studenti destinatari delle risorse naturali da tutelare nell'ottica della sostenibilità.

### ■ 1° salone Mediterraneo ECO-MED 2019

La sede di Catania, nelle persone della Prof.ssa Agata Matarazzo e del Prof. Antonio Zerbo, è stata coinvolta tra i membri del Comitato Tecnico di ECO-MED 2019, manifestazione fieristica sull'Ambiente che si terrà presso il complesso fieristico delle Ciminiere di Catania nei giorni 11-13 aprile 2019 (<https://www.eco-med.it/>) e per la prima volta sarà organizzata sul territorio siciliano.

Obiettivo della manifestazione, dei convegni (circa 20 di 3-4 ore) e dei workshop operativi (circa 10 di 1-2 ore) in essa organizzati, che sono rivolti a Professionisti, Mondo Universitario, Enti pubblici e privati, Società ed Aziende, Ordini professionali, Associazioni Ambientaliste e di ca-

tegoria, è quello di fare il necessario focus su importanti tematiche ambientali e relative condizioni locali che caratterizzano, nello specifico, la regione Sicilia, il nostro sistema paese e, più in generale, il bacino del Mediterraneo.

L'importante evento si baserà su 5 FOCUS specialistici che hanno come elementi comuni la sostenibilità, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e l'economia circolare: Focus RIFIUTI, Focus ACQUE, Focus ENERGIA, Focus MONITORAGGIO e SALVAGUARDIA AMBIENTALE, Focus CITTA' SOSTENIBILE.

Alcuni portatori di interesse, per la loro natura trasversale e/o per le ampie competenze (ad esempio gli Ordini Professionali, Enti come Arpa, Associazioni di categoria e Associazioni ambientaliste, etc) potranno essere inseriti, su richiesta, in tutti i FOCUS trattati mentre aziende e categorie specialistiche potranno aderire e lavorare in simbiosi con il CTS del FOCUS di più specifica pertinenza.

In particolare, durante il convegno dal titolo "L'innovazione nel sistema produttivo tramite la Simbiosi Industriale: esempi pratici e metodi di valutazione economica e sociale" previsto per giorno 11/04/2019 ed organizzato in collaborazione con SUN, la rete nazionale sulla Simbiosi Industriale, saranno coinvolti alcuni autorevoli colleghi di altre sedi, fra cui la prof.ssa Maria Claudia Lucchetti, dell'Università Roma Tre e la prof.ssa Roberta Salomone, dell'Università di Messina, il tutto a sottolineare l'attualità e l'importanza delle tematiche trattate indipendenti dall'ambito territoriale in cui esse vengono trattate.



primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## SEDE DI MESSINA

### ■ La sostenibilità al centro di due congressi tenuti presso l'Università di Messina

Nel 2018, l'Università di Messina è stata sede di due congressi su tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile:

- nei giorni 11 e 12 giugno si è tenuta la 12° edizione del Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA (Life Cycle Assessment), dal titolo "Life Cycle Thinking in decision-making for sustainability: from public policies to private businesses";
- dal 13 al 15 giugno 2018, invece, si è tenuto il 24° Congresso Internazionale della *International Sustainable Development Research Society (ISDRS)* - "Actions For A Sustainable World: From Theory To Practice".

L'organizzazione di entrambi i congressi, è stata promossa dai docenti di Scienze Merceologiche del Dipartimento dell'Università degli Studi di Messina, coordinati dalla Prof. Roberta Salomone in qualità di conference chair. Nel Congresso ISDRS coinvolto, in qualità di co-chair, anche il Prof. Andrea Raggi dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.



Il convegno LCA è uno degli strumenti principali che l'Associazione Rete Italiana LCA utilizza come momento di confronto e scambio di esperienze scientifiche tra le realtà operanti in ambito LCA in Italia. L'obiettivo è lo sviluppo e la promozione di una cultura nella quale l'approccio di ciclo di vita e la Life Cycle Assessment (LCA) siano adottati per contribuire allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo verso le strategie di produzione e consumo sostenibili. I temi del Convegno (metodi e strumenti del Life Cycle Thinking nelle aziende private, Life Cycle Thinking ed Economia circolare: politiche e pratiche, Life Cycle Thinking e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, Sviluppi metodologici di LCA, LCC, S-LCA e valutazione integrata della sostenibilità del ciclo di vita) sono stati affrontati dai 93 partecipanti che hanno presentato 60 contributi scientifici.

Il tema del congresso ISDRS ha invece inteso sottolineare che, nonostante il concetto di sviluppo sostenibile sia stato approfondito e studiato da diversi decenni, la sua applicazione pratica sembra ancora limitata. I partecipanti si sono confrontati sul modo in cui scienziati e ricercatori stanno sviluppando la teoria e i metodi dello sviluppo sostenibile, così come i decisori politici, le organizzazioni pubbliche e private, i consulenti e i professionisti, nonché i singoli cittadini, stiano traducendoli in pratica, e se tali strumenti, e la relativa attuazione, possano garantire il raggiungimento degli obiettivi internazionali stabiliti dalle Nazioni Unite nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030. L'ISDRS 2018 ha riunito 400 esperti provenienti da tutti il mondo che hanno presentato 349 contributi (287 comunicazioni orali e 62 po-

- primapagina ↗  
pagina 1
- editoriale ↗  
pagina 2
- area ricerca ↗  
pagina 5
- area didattica ↗  
pagina 10
- eventi & news ↗  
pagina 12
- ultimi paper pubblicati ↗  
pagina 24
- varie ↗  
pagina 26

ster). Interessante sottolineare che l'intera conferenza è stata organizzata secondo una politica di sostenibilità intesa a limitare gli impatti ambientali negativi associati all'evento, massimizzando, di converso, gli impatti economici e sociali positivi. Altre informazioni, foto, video con interviste e comunicati stampa sono consultabili su <http://isdrs2018.sites.exordo.com>

## SEDE DI ROMA TRE

### ■ XXI IGWT Symposium 2018, Rome-Gaeta. Sustainability, Quality and Innovation: A Global View of Commodity Sciences

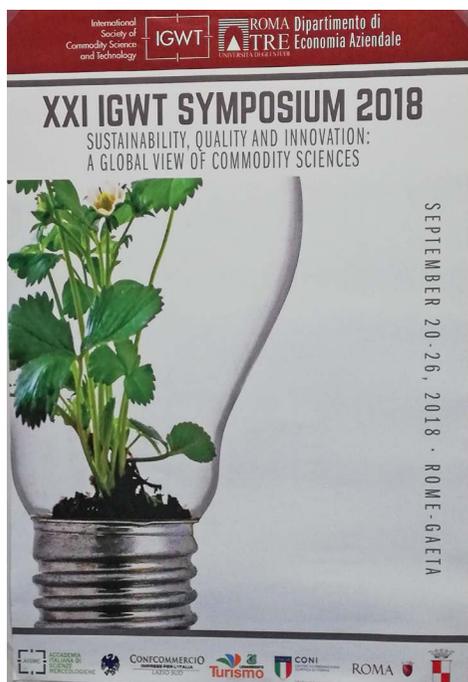
Autore: **Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti**

Il Congresso internazionale è stato organizzato e gestito dal Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università

Roma Tre, con il patrocinio del l'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME) e l'Accademia Internazionale di Scienze Merceologiche (IGWT) che, rispettivamente, raggruppano gli studiosi della disciplina in ambito nazionale ed internazionale.

Il convegno internazionale è stato coordinato scientificamente dalla Prof. Maria Claudia Lucchetti, affiancata da un comitato scientifico internazionale e da un comitato organizzatore formato dal gruppo di ricerca di scienze merceologiche del Dipartimento di Economia Aziendale ed è stato coinvolto un International Advisory Board formato da Professori provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

L'evento, suddiviso in 5 giorni, ha visto svolgersi una parte dei lavori presso la sede del Dipartimento e una seconda parte a Gaeta. Esso è stato patrocinato da diversi enti quali la Regione Lazio il Comune di Roma, Comune



primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 2



area ricerca

pagina 5



area didattica

pagina 10



eventi & news

pagina 12



ultimi paper pubblicati

pagina 24



varie

pagina 26



di Gaeta, Comune di Formia, Confcommercio Lazio Sud, CONI e Legambiente.

Gli argomenti centrali, tipici delle discipline merceologiche, hanno consentito la costruzione di sessioni tematiche inerenti a: Economia circolare, Qualità, Certificazioni e tutela dei consumatori, Gestione sostenibile dei rifiuti, Responsabilità sociale d'impresa ed etica aziendale, Produzione Sostenibile, Certificazioni ambientali ed ecoetichette, Simbiosi industriale, Innovazione tecnologica ed ecoinnovazione, Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, Turismo sostenibile e patrimonio culturale, Strumenti e indicatori per la valutazione degli impatti ambientali.

Tra i Keynote Speaker che non fanno parte dell'IGWT erano presenti: il PROF. L. SHI (Cina) con una relazione dal titolo: *“Global production network and industrial symbiosis: some cases from China and Italy”*; la PROF. M. TRAVERSO (Germania) con un intervento relativo a *“Social Life Cycle Assessment: state of the art and further development”* e il Prof. C.A. PRATESI (Roma Tre) che ha relazionato su *“Five good reasons to invest in inclusive and sustainable business”*.

Ulteriore scopo dell'evento è stato quello di promuovere l'incontro tra diversi studiosi, docenti e ricercatori universitari consentendo un confronto con gli operatori del set-



<b>primapagina</b> pagina 1	↗
<b>editoriale</b> pagina 2	↗
<b>area ricerca</b> pagina 5	↗
<b>area didattica</b> pagina 10	↗
<b>eventi &amp; news</b> pagina 12	↗
<b>ultimi paper pubblicati</b> pagina 24	↗
<b>varie</b> pagina 26	↗

tore per la valorizzazione del *Made in Italy* e delle tipicità del territorio.

I lavori scientifici sono attualmente in fase di selezione e revisione per la pubblicazione.

■ XIII Convegno della Rete Italiana LCA - VIII Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA

Autore: **Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti**

Il XIII Convegno Rete Italiana LCA - VIII Convegno Associazione Rete Italiana LCA dal titolo "*Il Life Cycle Thinking a supporto delle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*" verrà ospitato presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale e si terrà il 13-14 giugno 2019.

Come si evince dalla Call for Papers del Convegno, la sfida al cambiamento climatico e i suoi effetti sulla società e sull'ambiente si sviluppa in due direzioni: la mitigazione, volta a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale, e l'adattamento, che mira a diminuire la vulnerabilità dei sistemi ambientali, sociali ed economici ed aumentare la loro capacità di resilienza climatica. La valutazione degli effetti integrati delle scelte di programmazione e pianificazione, orientate alla riduzione delle emissioni climalteranti, costituisce un tema prioritario nell'Agenda 2030 del *Sustainable Development Solutions Network* (SDSN).

In tale contesto, la *Life Cycle Sustainability Assessment* (LCSA) rappresenta un approccio metodologico effica-

ce nella definizione di obiettivi di sostenibilità e strategie innovative nella sfida ai cambiamenti climatici e nel supporto ai processi decisionali delle policy pubbliche e aziendali.

Nel comitato scientifico interverranno molti colleghi di Scienze Merceologiche e riguarderà molte tematiche relative ai nostri campi di ricerca con particolare riferimento alla valutazione e al miglioramento delle prestazioni ambientali di prodotti, servizi, processi e sistemi, in ottica di consapevolezza, innovazione, ricerca e sviluppo, e alla definizione di strategie per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle sue varie dimensioni ambientali, economiche e sociali.

Per maggiori informazioni consultare il sito [http://www.reteitalianalca.it/attivita/organizzazione-convegni/Convegno\\_Rete\\_Italiana\\_LCA\\_Roma\\_2019](http://www.reteitalianalca.it/attivita/organizzazione-convegni/Convegno_Rete_Italiana_LCA_Roma_2019)

## SEDE DI TORINO

### ■ "UNitoGO": gruppo di ricerca rifiuti e cambiamenti climatici

Unito GreenOffice è il nuovo punto di sviluppo della sostenibilità creato per favorire il raggiungimento dell'obiettivo strategico 1.4 dell'Ateneo torinese "Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale" Il suo compito è quello di collegare le attività esistenti e programmarne nuove sul tema della sostenibilità ambientale dell'Ateneo.



<b>primapagina</b> pagina 1	↗
<b>editoriale</b> pagina 2	↗
<b>area ricerca</b> pagina 5	↗
<b>area didattica</b> pagina 10	↗
<b>eventi &amp; news</b> pagina 12	↗
<b>ultimi paper pubblicati</b> pagina 24	↗
<b>varie</b> pagina 26	↗

Al suo interno i gruppi acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità sostenibile e rifiuti (Referente per l'Ateneo, Riccardo Beltramo) cui si aggiungerà a breve il gruppo "cambiamenti climatici". Anche a quest'ultimo partecipano membri della Sezione di Scienze Merceologiche portando l'esperienza del recente progetto di ricerca (nell'ambito del progetto Life "Climfoot") che ha permesso di calcolare ed impostare il piano di miglioramento della Carbon Footprint della Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino (coordinatore scientifico Enrica Vesce).

<http://www.green.unito.it/>

### ■ International Mountain Conference (IMC2019) – Innsbruck, Austria

Il Prof. Stefano Duglio insieme al Prof. Giampiero Lombardi dell'Università di Torino sarà chair per il Workshop "Integrating agricultural and tourism supply chains for boosting marginal Mountain areas", che è stato accettato in occasione della prossima International Mountain Conference (IMC2019) di Innsbruck, in Austria, nell'ambito del Topic "Transformation processes in Mountain tourism". La IMC2019, organizzata dalla Università di Innsbruck, avrà luogo dall'8 al 12 settembre 2019, e conta decine di esperti da tutto il mondo che si divideranno fra circa 50 tavole di discussione dedicate ai temi della montagna, che sarà analizzata quindi sotto molteplici prospettive, allo scopo di stimolare un dibattito di carattere multidisciplinare.

Per maggiori informazioni sulla IMC2019, e le specifiche per la presentazione degli abstract e l'Application form, si rimanda al sito Internet della Conferenza. <https://www.uibk.ac.at/congress/imc2019/index.html.en>

## SEDE DI BARI

### ■ Green Economy & Circular Economy

Venerdì 14 dicembre 2018 ha avuto luogo presso la Sala Universitaria di Palazzo "Granafei Nardegna" nella città di Brindisi un incontro dal titolo Green Economy & Circular Economy. Il seminario, organizzato dal direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università degli Studi di Bari prof. Giovanni Lagioia e dalla professoressa Vera Amicarelli, è stato fortemente richiesto dalla comunità di studenti molto interessati ad approfondire simili tematiche, già affrontate durante i loro corsi di studi, per comprenderne il peso negli indirizzi di politica locale e nazionale.

Sono intervenuti alla tavola rotonda il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, la Senatrice Patty L'Abbate, il Consigliere Regionale Gianluca Bozzetti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi e alcuni docenti del Politecnico e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro quali il professor Vito Albino e la professoressa Giovanna Mastrodonato. L'incontro ha sottolineato l'importanza del raccordo tra la realtà accademica ed i rappresentanti della politica a

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26



livello centrale e locale, i quali infatti hanno discusso sui diversi aspetti e applicazioni in cui si declina l'economia circolare.

Interessante è il risultato finale, che ha visto l'impegno tra le parti a svolgere incontri programmati allo scopo di rendere questa sinergia sempre più proficua.

<b>primapagina</b> pagina 1	↗
<b>editoriale</b> pagina 2	↗
<b>area ricerca</b> pagina 5	↗
<b>area didattica</b> pagina 10	↗
<b>eventi &amp; news</b> pagina 12	↗
<b>ultimi paper pubblicati</b> pagina 24	↗
<b>varie</b> pagina 26	↗

## SEDE DI PADOVA

### ■ Life Cycle Assessment e Circular Economy a supporto dell'innovazione

Affiliation: Università degli Studi di Padova, DII, Via Marzolo n. 9, 35131 - Padova.

e-mail di riferimento: [anna.mazzi@unipd.it](mailto:anna.mazzi@unipd.it)

L'approccio all'economia circolare adottato dall'Unione Europea prevede di reintegrare in nuovi cicli produttivi i materiali giunti a fine vita. Questo comporta un duplice vantaggio: da una parte si riduce la quantità di rifiuti prodotti e dall'altra si riduce la quantità di materia prima vergine impiegata. Così, il rifiuto non rappresenta più un problema di cui disfarsi, ma diventa una ricchezza per il valore economico associato al suo potenziale recupero. Chiaramente, la possibilità di reintrodurre nei cicli produttivi materiali derivanti da rifiuto va opportunamente regolamentata, coerentemente con il principio di precauzione: i regolamenti "End of Waste" sono quindi il framework per le imprese che intendono sviluppare innovazioni di prodotto e processo in ottica di economia circolare. È questo il caso di un'azienda veneta leader nella progettazione, produzione ed installazione di vasi di espansione per caldaie domestiche. Grazie alla collaborazione con il gruppo di ricerca dell'Università di Padova, l'azienda ha condotto uno studio preliminare di Life Cycle Assessment (LCA), con l'obiettivo di identificare i principali impatti associati al ciclo di vita del suo prodotto (Figura 1). Lo studio ha evidenziato la gestione del fine

vita come l'opportunità più promettente di miglioramento ambientale del prodotto in esame. In questa direzione l'azienda ha quindi sviluppato una serie di idee innovative: ha ipotizzato nuovi processi logistici per consentire il recupero del prodotto a fine vita; ha progettato modifiche tecnologiche agli impianti di produzione per consentire la lavorazione del materiale recuperato; infine, sta disegnando nuovi prodotti che potranno essere realizzati con il materiale riciclato.

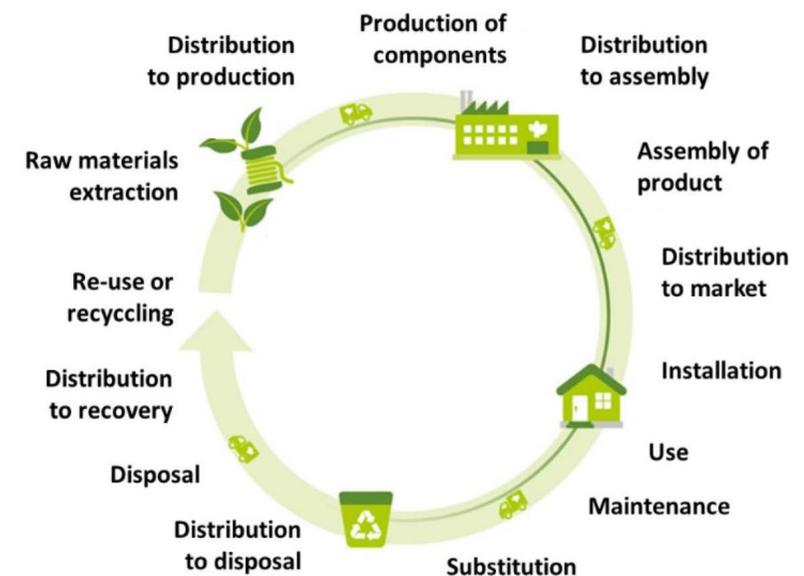


Fig. 1. Fasi principali del ciclo di vita del vaso di espansione.

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## DALLA SEDE DI LECCE

### ■ The 8<sup>th</sup> International Summer School on Life Cycle Approaches to Sustainable Regional Development 28 Aug – 1 Sep 2019, Berlin (Germany)

#### Objectives and structure of the Summer School

- The Summer School provides advanced training in the field of applying life cycle approaches to foster sustainable regional development.
- Participants will acquire transversal skills in the area of life cycle assessment and circular economy that are highly appreciated by prospective employers.
- The school offers lectures, case study workshops and interactive sessions that provide up-to-date knowledge and give participants the chance to exchange about their own ideas.

#### Registration

Registration is open to undergraduate students, young professionals, including researchers under 35 and regional officials who are interested in applying life cycle approaches.

The registration fee is 380€. An early bird rate of 350€ is offered for students who apply ahead of 15 May and an additional 30€ rebate is offered for FSLCI members.



The registration fee includes admission to:

- All courses, workshops and the field trip
- The short course webinars
- The social event on the 30. August
- The LCSS online collaboration platform and downloadable course material

The Summer School takes place in Berlin, Germany. Applicants will be responsible for their own travel and accommodation.

#### LCSS 2019 Faculty

**Prof. Guido Sonnemann**  
University of Bordeaux, France

**Prof. Stefania Massari**  
University of Salento, Italy

**Dr. Alberto Bezama**  
Helmholtz Centre for Environmental Research (UFZ), Germany

**Dr. Fritz Balkau**  
Sustainable Solutions, France

**Dr. Naeem Adibi**  
weLOOP, France

**Ms. Pia Wiche**  
EcoED, Chile

**Dr. Tomas Rydberg**  
IVL, Sweden



Life Cycle Summer School

### The 8<sup>th</sup> International Summer School on Life Cycle Approaches to Sustainable Regional Development

28 Aug – 1 Sep 2019  
Berlin, Germany

This year's theme:  
"Life cycle toolbox for regional circular economies"

More Info: [fslci.org/lcss](http://fslci.org/lcss)

Write Us: [lcss@fslci.org](mailto:lcss@fslci.org)

Call Us: +49 30 60 98 77 99

Organized by:



primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## Tentative Program

### Preparatory webinars

- Basics and update on LCA and LCM
- Basics and update on circular economy
- Circular Economy as part of sustainability policy across the EU

Webinars will be organized ahead of the Summer School to allow for a common basic knowledge of participants.

### Wednesday, 28 August 2019

#### Thematic overview

- Introduction to summer school objectives and programme. LCSRD activities to date.
- Lecture *"Regional SDGs as backdrop to circular economy"*
- Keynote lecture on *"Development and application of circular economy"*
- Presentation on *"Regional experience with circular economy in Chile"*
- Technical overview *"The universe of life cycle tools and their relevance to regional circular economy"*
- Workshops on *"Life cycle tools for regional circular scenarios" (materials, waste, biomass, energy)"*



### Thursday, 29 August 2019

#### Assessing materials flow in a circular economy

- Keynote lecture by ISWA on *"Waste and materials flows in a circular economy"*
- Regional case study *"Circular economy basis for waste management in Scotland"*
- Workshop on *"Assessment methodologies for regional waste flows"*
- Lecture on *"Calculating circular biomass flows in a German regional bio-economy"*
- City visit in Berlin

### Friday, 30 August 2019

#### Defining an expanded CE Toolbox for regions

- Lecture and workshop on *"Social LCA in context of regional circular economy"*
- Lecture *"Organizational LCA for Regions"*
- Lecture *"Role of expanded LCC in regional CE implementation"*
- Presentation and discussion on *"Evolving LC methods for regions – biodiversity, land, landscape, etc."*
- Workshops on *"Assembling a lifecycle assessment toolbox for Region X"*
- Social dinner



### Saturday, 31 August 2019

#### Transforming assessment into regional CE action (waste, purchasing, building)

- Presentation on *"Methods for regional circular economy studies – the case of South Australia"*
- Keynote lecture and Workshop on *"LCA for circular public procurement"*
- Thematic lecture: *"Update on international circular bio-economy programs"*
- Lecture and Workshop on *"LCM principles; application to regional circular economy"*
- Discussion and workshop on *"CE models, LCA, and implications for an action programme"*
- Feedback from Workshops

### Sunday, 1 September 2019

#### Synthesis

- Short report from working groups and student feedback.
- Thematic synthesis, discussions and summing up. Final statements.
- Inspirational lecture
- Closure



- [primapagina](#) ↗  
pagina 1
- [editoriale](#) ↗  
pagina 2
- [area ricerca](#) ↗  
pagina 5
- [area didattica](#) ↗  
pagina 10
- [eventi & news](#) ↗  
pagina 12
- [ultimi paper pubblicati](#) ↗  
pagina 24
- [varie](#) ↗  
pagina 26

## SEDE DI PESCARA

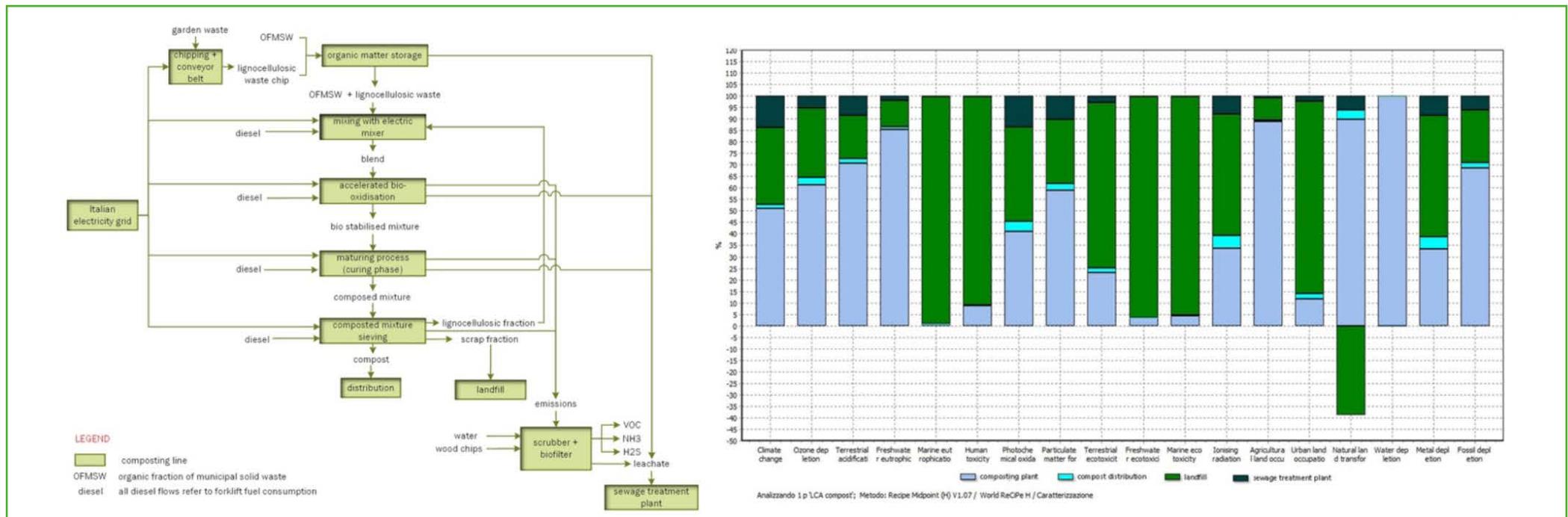
### ■ Valutazione dei potenziali impatti ambientali legati a due opzioni di trattamento dei rifiuti organici in Italia

**Eliana Mancini, Ioannis Arzoumanidis, Andrea Raggi**

Department of Economic Studies, University “G. d’Annunzio”, Viale Pindaro 42, 65127 Pescara, Italy

▼ Fig. 1. Diagramma di flusso e risultati di caratterizzazione per l’opzione “A”.

Questo lavoro, pubblicato sul Journal of Cleaner Production (DOI: 10.1016/j.jclepro.2018.12.321), si concentra sull’analisi dei potenziali impatti ambientali legati a due opzioni di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani: compostaggio e digestione anaerobica (DA) seguita da compostaggio. L’analisi si basa su un impianto che attualmente tratta il rifiuto organico da raccolta differenziata attraverso il semplice compostaggio (opzione A). La valutazione ha per oggetto questo scenario e uno futuro (opzione B) nel quale è prevista l’integrazione del compostaggio con una linea di DA, con cogenerazione, per usi interni, di energia elettrica e termica

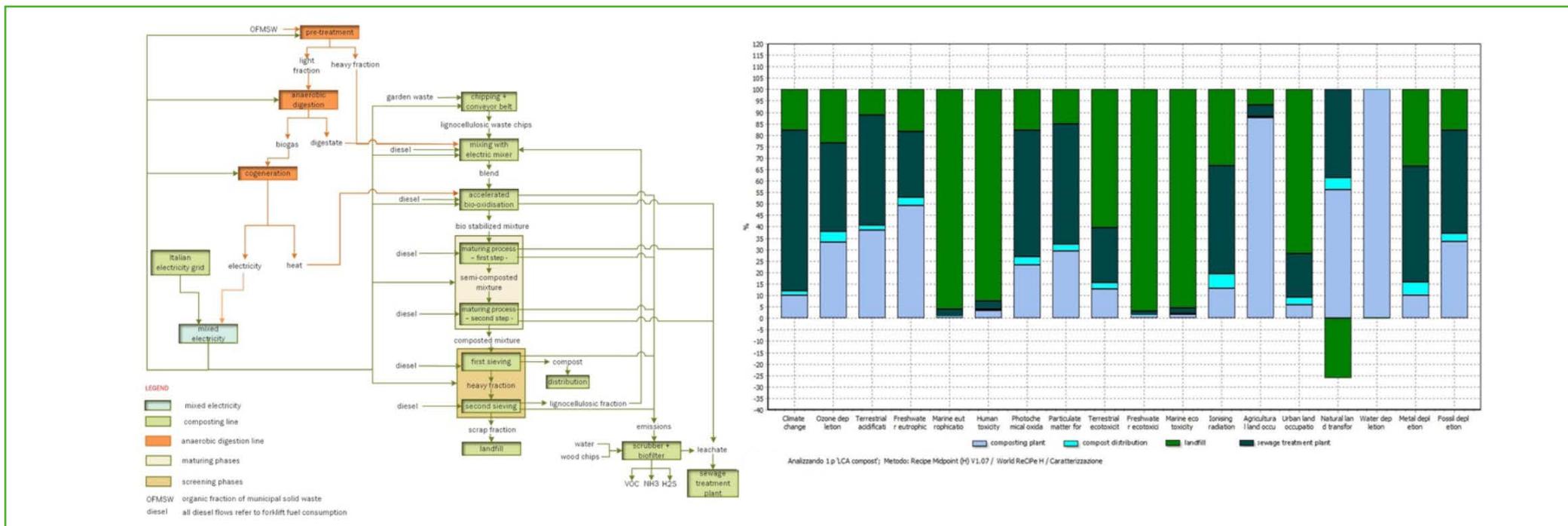


- primapagina** ↗  
 pagina 1
- editoriale** ↗  
 pagina 2
- area ricerca** ↗  
 pagina 5
- area didattica** ↗  
 pagina 10
- eventi & news** ↗  
 pagina 12
- ultimi paper pubblicati** ↗  
 pagina 24
- varie** ↗  
 pagina 26

dal biogas. La metodologia scelta è la Life Cycle Assessment. Il metodo di valutazione degli impatti è ReCiPe (midpoint) e il software utilizzato è SimaPro. I dati primari si riferiscono al 2015; sono stati, inoltre, utilizzati dati secondari provenienti dal database Ecoinvent. A seguito della caratterizzazione, nell'opzione A (Fig. 1) la fase di trattamento del materiale organico risulta essere, insieme al trasporto e smaltimento in discarica degli scarti,

quella maggiormente responsabile dei potenziali impatti ambientali. Nel caso dell'opzione B (Fig. 2), invece, la fase più rilevante è il trasporto e smaltimento del percolato, seguita da trasporto e smaltimento in discarica degli scarti. Dalla normalizzazione emerge che l'opzione A ottiene un punteggio superiore rispetto a quella B. L'unica categoria di impatto che registra un valore maggiore nell'opzione B è "formazione fotochimica di ossidanti".

▼ Fig. 2. Diagramma di flusso e risultati di caratterizzazione per l'opzione "B".



primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 2

area ricerca

pagina 5

area didattica

pagina 10

eventi & news

pagina 12

ultimi paper pubblicati

pagina 24

varie

pagina 26

## ● Lutto nelle Scienze Merceologiche: addio a Luigi Notarnicola, Professore Emerito dell'Università di Bari

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche ricordano la figura del Professore Emerito di Scienze Merceologiche Luigi Notarnicola, venuto a mancare il 12 dicembre 2018.

Luigi Notarnicola nel 1960 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari, nel 1962 è stato nominato assistente straordinario presso l'Istituto di Merceologia della stessa Università, nel 1968 ha conseguito presso l'Istituto Chimico "G. Ciamician" dell'Università di Bologna il diploma della Scuola di Specializzazione in Chimica Analitica settore Tecniche Spettrofotometriche, nello stesso anno ha conseguito la libera Docenza in Merceologia e nel 1983 è diventato Professore Ordinario di Merceologia presso l'Università degli Studi di Salerno. Nel 1985 si è trasferito presso l'Università degli Studi di Bari.

Le sue ricerche si sono incentrate sulla valutazione della qualità delle merci con metodi di analisi chimico-fisici, sulla valorizzazione e nobilitazione dei prodotti agricoli, sull'analisi dei rapporti fra merci, energia e ambiente, sull'elaborazione di una contabilità dei flussi di materia ed energia nei processi di produzione e consumo delle merci.

È stato Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università di Salerno e, per più mandati, di quello di Scienze Geografiche e Merceologiche dell'Università

degli Studi di Bari. È stato tra i fondatori della sede di Economia dell'Università degli Studi di Foggia e il fondatore della II Facoltà di Economia – sede di Taranto – dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della quale è stato Preside negli ultimi anni della sua carriera. Il Senato Accademico dell'Università di Bari, lo scorso 28 marzo ha intitolato la sede di Economia di Taranto alla Sua memoria.

I tanti colleghi, allievi e studenti lo ricordano come un uomo fervidamente appassionato alle Scienze Merceologiche e profondamente dedito all'Istituzione Universitaria, al servizio della quale ha sempre operato con grande equilibrio, senso di responsabilità e giustizia. Ha contribuito alla formazione di generazioni di studenti e allievi, allo sviluppo delle Scienze Merceologiche e al progresso dell'Ateneo di Bari, in particolar modo, attraverso la costituzione della Facoltà di Economia di Taranto.

